5° CONGRESSO GENERALE SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI

S.A.PENS. / OR.S.A.

ISCHIA 11 – 14 OTTOBRE 2022

DOCUMENTO FINALE

Il 5° Congresso generale del Sindacato Autonomo dei Pensionati, tenutosi a Ischia dal 11 al 14 ottobre 2022, fa propria la relazione della Segretaria Generale Sapens, l'intervento della Confederazione Orsa, e il documento del Coordinamento donne del Sapens e tutti contributi scaturiti nel dibattito congressuale.

Il Congresso ha affrontato molti dei temi economici, sociali e politici che vive il Paese riaffermando la centralità del Sindacato come corpo intermedio dello Stato e primo interlocutore nei confronti di Parlamento, Istituzioni e Associazioni Datoriali. Un ruolo messo in discussione già in passato e che ciclicamente torna di attualità alla ricerca di marginalizzare le rivendicazioni e sottostimare la richiesta di maggiori diritti e tutele. Un vulnus alla democrazia partecipativa che rischia di ridurre gli spazi di lotta e di difesa dei ceti più deboli.

Tutti gli interventi hanno, altresì, ribadito l'impegno del Sapens per rafforzare ulteriormente il rapporto con gli iscritti e tutti i pensionati e persone anziane, senza dimenticare la naturale connessione con il mondo del lavoro, necessario a tessere i fili generazionali tra vecchi e giovani. Un aspetto, questo, di particolare importanza se veramente si vuole da un lato tramandare le esperienze, i saperi e dall'altro supportare i lavoratori nelle loro rivendicazioni, soprattutto quelle che mirano a raggiungere una reale sostenibilità delle pensioni future. Preoccupati della fuga dei giovani italiani in cerca di migliori condizioni di lavoro all'estero, ribadiamo la necessità di un miglioramento del mercato del lavoro italiano mediante occupazioni stabili, con retribuzioni adeguate. Analogamente è fondamentale perseguire una maggiore sicurezza sul lavoro onde evitare i ricorrenti infortuni anche mortali.

Il Congresso ribadisce altresì l'importanza dell'unità sindacale, valorizzando i temi che uniscono rispetto a quelli che ci dividono. Essere uniti aiuta ad affrontare e a rispondere al meglio alle avversità dei difficili tempi che stiamo vivendo.

Il Congresso auspicando una veloce conclusione del conflitto in Ucraina rileva che sul fronte economico il conflitto in corso sommato all'emergenza energetica ed al lungo strascico della pandemia stanno mettendo seriamente a repentaglio il potere di acquisto di salari e pensioni senza vedere nel breve-medio periodo significative inversioni di rotta. È imperativo intervenire per ridurre le conseguenze di questa triplice emergenza chiedendo da subito al nuovo Governo i necessari interventi correttivi. Non senza un pizzico di pessimismo conoscendo la politica sin qui messa in campo degli attuali gruppi dirigenti italiani, fatta di cambiamenti a posteriori, di pressioni interne ed esterne e di vincoli internazionali figli di scelte economico-finanziarie i cui danni si sono già visti con la crisi greca del primo decennio del nuovo millennio.

Ciò, a parere del SAPENS rischia di ripetersi con l'odierna alternanza alla guida del Paese che sarà condizionata dai vincoli e dalle pressioni enormi sopra citate.

Sul recente voto degli italiani, non possiamo ignorare la protesta contro l'*establishment* internazionale ed eurocratico, segnata dall'astensione record del 36% e dall'esito del voto che ha indicato che i cittadini non vogliono governi tecnici e/o di unità nazionale, così come sono contrari ad un ritorno a piani di austerità che porterebbero alla povertà le famiglie italiane.

Su questa vera e propria emergenza nazionale dal nuovo Governo il Sapens, a differenza di quanto fatto dai precedenti Esecutivi si attende una fattiva e concreta interlocuzione.

La natura del sindacalismo che pratichiamo si basa sull'*autonomia* dalle forze politiche e dal Governo, sia nazionale che locale. La forza autonoma ed indipendente che ne discende consente al Sapens di continuare una politica sindacale scevra da condizionamenti e quindi libera nel confronto con la politica e le istituzioni.

In tal senso il Congresso impegna il Sapens a proseguire in tutte le azioni e le iniziative necessarie al rilancio ed al raggiungimento degli obiettivi e delle rivendicazioni che di seguito rimarchiamo:

- mai più tagli alle pensioni in essere e garanzia di un reale recupero del potere di acquisto dei pensionati

- tutela dei redditi e riduzione della pressione fiscale, attraverso il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva
- riforma del sistema previdenziale, con tutela pubblica (INPS), per garantire adeguate e dignitose pensioni oggi e domani anche ai lavoratori di oggi
- riforma della disciplina delle pensioni di reversibilità, segnata da contraddizioni e ingiustizie profonde che devono essere corrette sia con il ripristino di percentuali meno penalizzanti di calcolo, sia adottando correzioni nel sistema di tassazione, in un'ottica di generale riduzione fiscale su tutte le pensioni
- la separazione della spesa previdenziale dalla spesa assistenziale, con una coerente comunicazione dei dati ad Istat e Eurostat, per stabilire il reale rapporto della spesa previdenziale (coperta da contribuzioni) sul Pil, rispetto alle prestazioni assistenziali (correlate al reddito), per sostenere la famiglia e ridurre i tassi di povertà e di esclusione sociale
- l'opposizione al progetto di ricalcolo delle pensioni in essere sulla base del sistema contributivo
- una vera riforma del Servizio sanitario nazionale, con nuovi investimenti strutturali e assunzioni, per una reale medicina del territorio, per un servizio sanitario nazionale pubblico uguale in tutte le Regioni italiane che tuteli il diritto alla salute in tutte le sue forme, dalla disabilità al recupero delle dipendenze, dalla prevenzione alle strutture residenziali per anziani
- la promozione delle iniziative legate all'invecchiamento attivo come forma di aggregazione sociale e di contrasto alla solitudine e all'esclusione. Su tale aspetto vanno evitate le attuali storture che vedono l'utilizzo dei lavoratori anziani in mansioni a salario ridotto che penalizzano gli ingressi dei giovani nel mondo del lavoro
- la promozione della solidarietà intergenerazionale incentivando e promuovendo come Sindacato la formazione digitale dei "diversamente giovani", fermo restando la centralità del rapporto diretto con gli enti e le associazioni a partire dall'apertura di adeguati sportelli al pubblico
- la necessità di un rafforzamento della comunicazione interna ed esterna migliorando e potenziando l'organo di stampa del SAPENS, creando una rete web (sportello pensione virtuale, facebook, instagram etc.) che sia fruibile da iscritti e pensionati

Il Congresso, consapevole dei tempi difficili che stiamo attraversando, denuncia il fallimento del mercato senza regole e della competizione ad ogni costo, aspetti che sono palesemente incompatibili con il rispetto dell'ambiente e sono una delle cause scatenanti dell'attuale speculazione finanziaria e della contestuale crisi globale.

Infatti, le politiche europee e italiane di privatizzazioni e liberalizzazioni, compresi i prodotti energetici, sono i fattori principali dell'aumento dei prezzi che stanno portando alla chiusura delle imprese e mettono in povertà una larga fascia delle famiglie italiane con ricadute drammatiche sui consumi domestici quali il riscaldamento, l'illuminazione e persino l'uso della cucina.

In tale contesto il Congresso, esprimendo apprezzamento per l'azione del Sapens all'interno di AGE Platform Europe, richiama la necessità di rafforzare ulteriormente il ruolo del Sindacato a livello europeo e nazionale in AGE Italia.

Il Sapens, con questa assise conferma la sua forte crescita politica, ribadisce il proprio impegno sui territori, per un sempre più ampio ascolto delle indicazioni e delle istanze locali, rafforzando l'organizzazione e la crescita del corpo associato.

In tal senso, il Congresso auspica un rapporto sempre più diretto con i diversi settori di ORSA confederale, finalizzato a sollecitare e contribuire il passaggio al SAPENS dei lavoratori che lasciano per quiescenza il mondo del lavoro.

In chiusura il Congresso augura alla nuova Segreteria Generale composta da:

Sig. Fausto Mangini Segretario Generale

Sig. Daniele Gorfer Segretario Generale Aggiunto

Sig. Marco Bellicano Vice Segretario Generale

un proficuo lavoro di potenziamento e sviluppo del Sindacato, di concerto con le strutture regionali e territoriali dell'Organizzazione, sempre al servizio dei pensionati e sempre a difesa dei loro interessi e diritti.

Ischia, 14 ottobre 2022 *Approvato all'unanimità*